



**Relazione tecnica allegata all'istanza di rinuncia
del permesso di ricerca denominato BR.218.LF**

1. PREMESSA

Il permesso di ricerca BR.218.LF, conferito con D.M. del 7 aprile 1988, interessa una superficie di 18.952 ha., situata in un'area del Mare Adriatico, al limite delle acque territoriali Italia/Jugoslavia.

L'area del suddetto permesso è compresa fra la concessione BC.17.TO a Nord e la domanda d.463-BR-LF oggetto di recente rinuncia.

La contitolarità è composta da ELF IDROCARBURI ITALIANA (50% rappresentante unica) e AGIP (50%).

Geologicamente il permesso è situato nella piattaforma continentale Adriatica, in una zona d'avampaese intermedia fra l'orogene appenninico (a Sud-Ovest) e quello Dinarico (a Nord-Est).

Durante il Pliocene inferiore a causa della forte attività tettonica compressiva in atto più ad occidente nel settore appenninico comincia a svilupparsi il vasto bacino marchigiano, con il basculamento verso Ovest del substrato calcareo. Fino alla fine del Pliocene l'area del permesso è tuttavia ancora troppo distale rispetto agli apporti detritici, che sotto forma di colate torbiditiche vanno a riempire il bacino.

Solo durante il Quaternario l'area in esame viene raggiunta da grandi quantità di sedimenti clastici, provenienti dall'erosione della catena appenninica in sollevamento, che hanno dato origine alle vaste successioni terrigene, cui appartengono i campi di BARBARA, CARLO, CLARA EST e BONACCIA.

I principali temi di ricerca che avevano motivato la richiesta dell'area, e che la Scrivente ha perseguito fino ad oggi, sono:

- gas biogenico nelle alternanze sabbiose del Quaternario (obiettivo principale)
- calcareniti della serie del Cretaceo Superiore, mineralizzate ad olio (tema secondario).

2. LAVORI ESEGUITI

a) Geologia : Studio di sintesi geologica regionale e di dettaglio sui pozzi di pubblica disponibilità perforati nella regione. Definizione mediante l'ausilio dei dati sismici, degli orizzonti attribuiti a livelli di potenziale interesse minerario.

b) Geofisica : Una campagna sismica è stata realizzata dalla HORIZON, con l'acquisizione di 380 km. con le seguenti caratteristiche:

- Sorgente SLEEVE AIR GUN 1660

- 120 tracce di 25 m. (finestra 94 m.)
- Copertura 60

Il processing di questa campagna è stato eseguito dalla DIGICON di Londra con la sequenza seguente:

- correzione d'ampiezza
- D.B.S.
- demoltiplicazione in aiuto al programma P MULT
- stack
- (F.K.) filtri
- migrazione (90% della velocità di stack)

Il costo totale sostenuto per la registrazione e il processing è stato di Lit. 322.000.000.

3. INTERPRETAZIONE SISMICA

Fin dalle prime interpretazioni sismiche intorno all'area del permesso BR.218.LF, emergeva un possibile interesse minerario per un orizzonte attribuibile alla base del Quaternario e verosimilmente correlabile alle serie sabbiose a gas di BONACCIA (BC.17-TO). Questo orizzonte presenta un'anomalia di ampiezza, che è stata cartografata, nel settore nord-orientale del permesso.

Da un'attenta reinterpretazione dei dati, è emerso che l'orizzonte precedentemente mappato non presenta alcuna chiusura strutturale né stratigrafica evidente (on lap sul substrato carbonatico) e che perciò l'anomalia di ampiezza presente potrebbe essere verosimilmente legata ad una variazione laterale di facies (anomalia in questo caso puramente litologica).

Il tema secondario della calcareniti del Cretacico Superiore, mineralizzate ad olio, è stato anch'esso perseguito, ma nessuna chiusura strutturale degna di rilievo è stata evidenziata dall'interpretazione dei dati sismici.

4. CONCLUSIONI

Malgrado l'impegno tecnico e finanziario profuso nella esecuzione dei sopraelencati lavori i risultati hanno disatteso le aspettative e fanno ritenere l'area del permesso priva di interesse minerario. Per tali ragioni, la contitolarità ha deciso di rinunciare al permesso di ricerca "BR.218.LF".

ELF IDROCARBURI ITALIANA S.p.A.

Un Procuratore


Franco BIGIONI